

9 MARZO 2026 - NUMERO 4138 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PALAZZO BARBIERI 1

Verzè
nel mirino
degli haters



Uno dei poster

PALAZZO BARBIERI 2

Una
poltrona
per due



Tommasi e Trevisi

MILANO CORTINA 2026



Sono ufficialmente partiti i lavori di smontaggio in Piazza Bra e dintorni dopo le cerimonie olimpiche svolte in Arena. Ma quale sarà l'eredità per la città e come si potrà mantenere?

MILANO CORTINA 2026

“Battere il chiodo finché è caldo”

Sfruttare il momento di grande visibilità per promuovere la città a livello internazionale



I lavori di smontaggio dopo le cerimonie olimpiche

(di Giulio Ferrarini)

Un successo, così si potrebbero definire la cerimonia di chiusura olimpica e quella di apertura paralimpica che si sono svolte in Arena. Ma quale sarà l'eredità che queste lasceranno alla città e come va mantenuta questa visibilità che ci è stata data a livello internazionale e che probabilmente Verona non avrà più.

"Battere il ferro finché è caldo", approfittare delle circostanze favorevoli che si sono venute a creare per sfruttare questa opportunità a livello soprattutto mediatico soprattutto dopo che Verona è stata votata come "Best European Destination" in Italia da 1,

Partito il grande cantiere di smontaggio in Piazza Bra dopo le due cerimonie olimpiche che hanno visto Verona protagonista sulla scena internazionale. Dopo la rivoluzione infatti nelle zone coinvolte con l'istituzione della zona gialla e rossa nel centro cittadino per i veronesi si tornerà nel giro di pochi giorni alla normalità. Tornerà regolare dunque anche il traffico in Bra e nelle vie limitrofe con il regolare scorrimento del traffico.

3 milioni di viaggiatori. L'omaggio all'opera lirica che abbiamo visto durante la cerimonia di chiusura è uno spot enorme per la città e per quello che a livello turistico offre. Più sobria invece la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi Milano Cortina 2026 in cui l'anfiteatro è diventato un "beauty shot": un istante di bellezza in un grande omaggio alla cultura italiana. Probabilmente l'eredità più visibile per Verona è

fornita proprio grazie alle Paralimpiadi. Grazie ai cantieri e ai lavori degli ultimi mesi, infatti, sono stati conclusi oltre due chilometri di percorsi accessibili per raggiungere Piazza Bra e l'Arena partendo dalla Stazione di Porta Nuova. È prevista inoltre la costruzione di un ascensore nell'Anfiteatro che consentirà alle persone con disabilità di raggiungere i livelli superiori. Servirà ora una visione moderna e un approccio

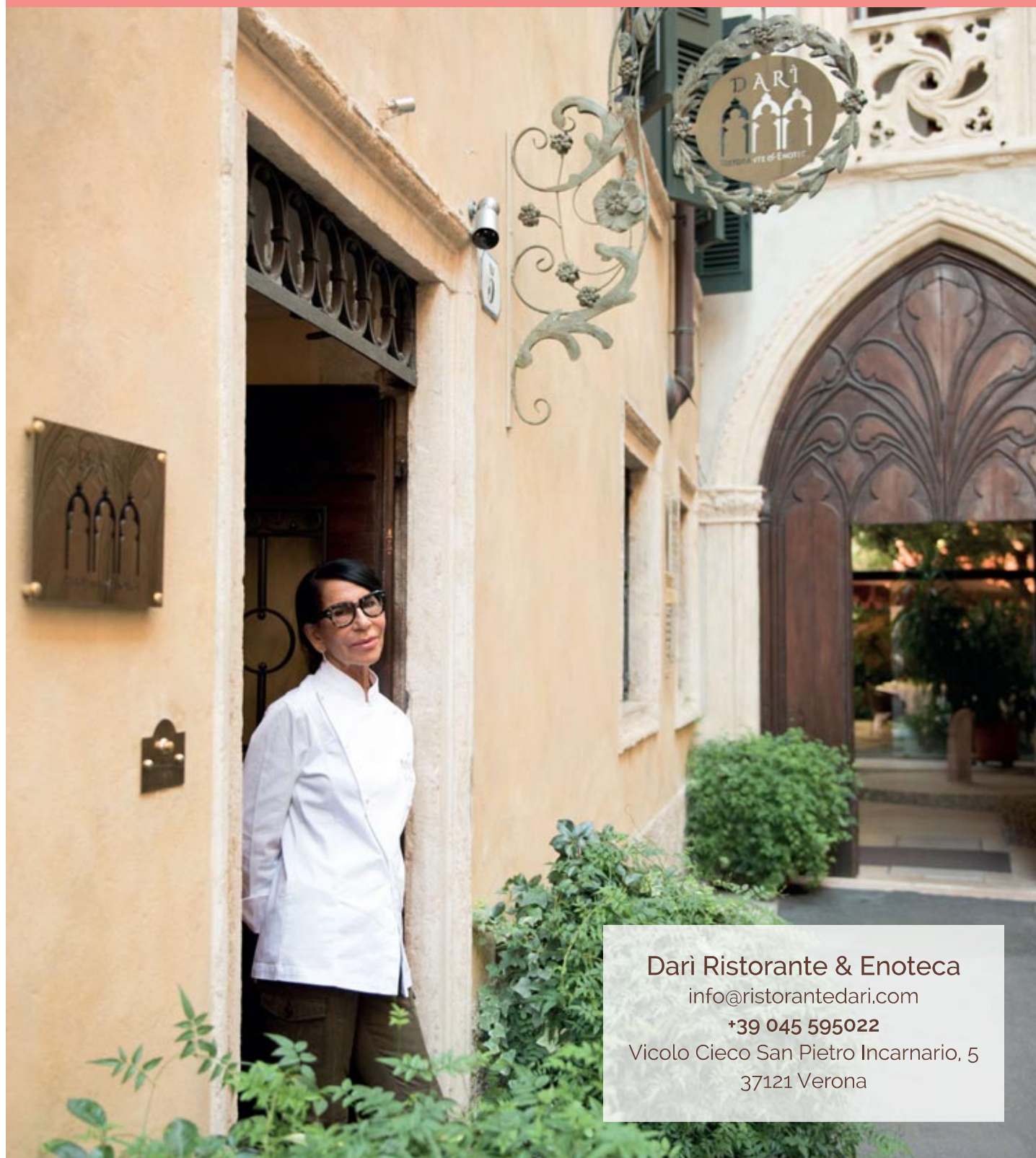
innovativo per sviluppare quelle opportunità che inevitabilmente arriveranno perché, diciamo chiaramente, nessun'altra città al mondo offre un anfiteatro romano costruito tra il 30 e il 42 d. C. in cui assistere ad opera lirica ed eventi.

La vera sfida ora è mantenere le "promesse" implicite che sono state fatte a chi ha visto la cerimonia da casa perché chi arriverà dopo tutta questa pubblicità, si aspetterà esattamente ciò che ha seguito, niente di più e niente di meno. La città in questi giorni è stata perfetta: niente traffico in Bra, niente sporcizia e sistema di trasporti che funziona perfettamente. Funzionerà o tutta questa visibilità non verrà sfruttata?



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

LA DENUNCIA

Poster sessisti contro Beatrice Verzè

Bodyshaming e violenza nei confronti della consigliera comunale di Trarguardi

(di Virginia Marchiori)

Proprio ieri, 8 marzo, la consigliera comunale alle Pari Opportunità Beatrice Verzè ha pubblicato su Instagram la foto di alcuni manifesti anonimi con scritte volgari e offensive che la ritraggono, e che da circa un anno circolano in diverse zone della città. Non è satira politica. Non è critica. È bodyshaming e violenza di genere.

Come sottolinea la stessa Verzè, disinnescando l'insulto e restituendo la misura politica dell'episodio: «Un omaggio frutto di grande creatività e dedizione, capillarmente distribuito da tempo in città, gradito quanto una mimosa l'8 marzo. Ma non può essere un regalo perché anche oggi non abbiamo nulla da festeggiare. Anche oggi, in realtà, dobbiamo solo resistere.»

Chi è Beatrice Verzè

Consigliera comunale con delega alle Pari Opportunità e capogruppo di Trarguardi, Beatrice Verzè ha 30 anni ed è la più giovane



Uno dei poster

a Palazzo Barbieri. Figura tra i sessanta under 30 italiani segnalati come volti emergenti della politica nazionale e nel 2025 è diventata capolista per Verona di Le Civiche Venete, rete progressista a sostegno di Giovanni Manildo per il governo del Veneto. Con la Vicesindaca Barbara Bissoli, è il presidio istituzionale della città sui diritti delle donne. Non è un caso che abbiano scelto lei.

La denuncia

Contattata dalla redazione della Cronaca, Verzè ha confermato che non si tratta di un episodio isolato:

«Non è la prima volta che questi poster circolano. Sono stati segnalati in varie zone della città, attaccati su pali, bar e ristoranti, e continuano ad arrivare segnalazioni.» Il caso è già stato denunciato alle autorità competenti, anche se l'identità degli autori non è ancora stata accertata. «Molto probabilmente si tratta di esponenti dell'estrema destra veronese», afferma la consigliera. Per Verzè, però, l'episodio va oltre la propria vicenda personale. Rendendo pubblici quei manifesti sottolinea: «Ho voluto portare alla luce qualcosa di più ampio:

la collettivizzazione della rabbia nei confronti delle donne e la pressione costante che subiamo quotidianamente sui nostri corpi.»

Un fenomeno che non riguarda solo Verona. Quello che è successo alla consigliera Verzè non è un episodio isolato. Una ricerca condotta su 14 anni di dati raccolti dall'ong Avviso Pubblico ha dimostrato che amministratrici donne hanno tre volte più probabilità di subire attacchi fisici o verbali rispetto ai colleghi uomini. La causa, secondo i ricercatori, non è politica: è il genere.

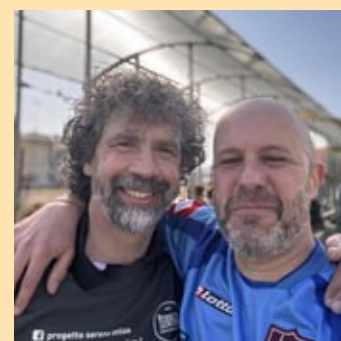
Le donne in carica hanno inoltre il doppio delle probabilità di subire violenza digitale rispetto agli uomini, con attacchi che si concentrano spesso sull'aspetto fisico o implicano minacce sessuali. I manifesti contro Verzè seguono esattamente questo schema: non è un gesto estemporaneo, è violenza politica di genere, reiterata e sistemica.

UNA POLTRONA PER DUE

La poltrona è quella di sindaco, a Palazzo Barbieri. Il centrodestra sussurra che Gianpaolo Trevisi, consigliere regionale, poliziotto di lungo corso e quindi unico fra i dem a capirci qualcosa in tema di sicurezza (con la credibilità per sostenere le sue tesi), sia il pros-

simo candidato sindaco per il centrosinistra nel 2027. Con questo, sconfessando i cinque anni di Damiano Tommasi la cui colpa più grave è quella di aver sconfitto, quattro anni fa, una destra divisa fra Lega e FDI da una parte, tosiani dall'altra. Un sus-

surro che è quasi una speranza. Lui, il neo-consigliere regionale, nel frattempo posta una foto abbracciato all'attuale sindaco durante una partita di calcio con descrizione sibillina «Il bello non è sfidarsi, ma giocare...». E infatti, a che gioco giochiamo?



Tommasi e Trevisi



CONFRONTO SUL **REFERENDUM GIUSTIZIA 2026**

18 MARZO | ORE 18:30

PRESSO CENTRO CIRCOSCRIZIONALE - **SALA 2**
VIA BRUNELLESCHI 12

Introduce: **MAURIZIO PEDRINI**, giornalista e titolare di *Verona Comunica*.

Moderano: **MANUELA TREVISANI**, giornalista de *L'Arena*,
e **CHRISTIAN GAOLE**, collaboratore del *Corriere del Veneto*

IL FRONTE DEL SÌ

**AVVOCATO
VITTORE D'ACQUARONE**

FORO DI VERONA

IL FRONTE DEL NO

**DOTT. HANS RODERICH
BLATTNER**

SOSTITUTO PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA



A VERONETTA

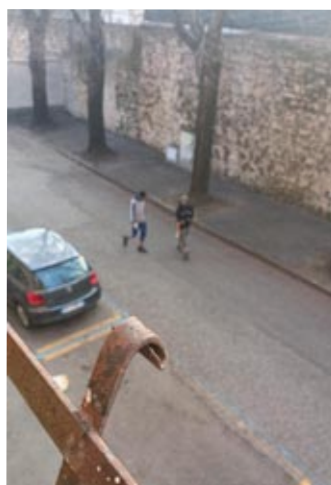
Droga, la denuncia di Tosi

“C'è gente che si buca in pieno giorno, da decenni non si vedevano scene così”

“A Veronetta, in zona universitaria, c'è gente che si buca in pieno giorno, sotto le finestre delle case.

Verona è ridotta ai minimi termini, da decenni non si vedevano scene così. La sinistra vuole farci tornare la Bangkok d'Italia...”.

Lo denuncia Flavio Tosi (Forza Italia), europarlamentare e già Sindaco di Verona. Tosi segnala, con tanto di foto, “persone che in pieno giorno si fanno di eroina, letteralmente si bucano, in via Santa Marta, a due passi dall'Uni-



Le immagini di Veronetta

versità, a poche centinaia di metri dal cuore del centro storico. È allucinante, in questi anni la sinistra ha

ridotto la nostra Verona al degrado, alla sporcizia, alle baby gang, ora anche allo spaccio e al consumo

di eroina in pieno centro e pieno giorno, alla luce del sole. Una vergogna. Uno schifo”. “Veronetta – dice Tosi – è zona di spaccio di eroina, a Verona è tornata l'eroina, ma l'amministrazione comunale di sinistra non vara un piano sicurezza, non crea un coordinamento per pattugliamenti e interventi costanti. Esistono zone franche, si lascia fare, ci si gira dall'altra parte. C'è un totale abbandono, un disinteresse politico a ripulire la città”.

NELLA ZONA DI PIAZZETTA BRA MOLINARI

Modificata la viabilità per asfaltatura

Per consentire l'esecuzione dei lavori di asfaltatura di Piazzetta Bra Molinari e dell'intersezione con via Ponte Pietra, nell'ambito del completamento dell'intervento di riqualificazione dell'area, il Comune ha disposto alcune modifiche temporanee alla viabilità.

I provvedimenti saranno in vigore dalle ore 7.00 di domani 10 marzo alle ore 18.00 di venerdì 13 marzo 2026.

Durante il periodo dei lavori, in Piazzetta Bra Molinari sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli, ad eccezione dei mezzi impegnati nel cantiere, nel tratto compreso tra l'intersezione con via

Sottoriva e quella con via Ponte Pietra. Nello stesso tratto sarà inoltre attivo il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati della strada per l'intero arco della giornata. Il divieto di sosta con rimozione forzata, sempre valido dalle 00.00 alle 24.00, interesserà anche via Sottoriva, nel tratto compreso tra via Don Bassi e l'intersezione con Piazzetta Bra Molinari. Modifiche alla circolazione sono previste anche in via Don Bassi, dove verrà invertito il senso unico di marcia. I veicoli provenienti da via Don Bassi e diretti verso via S. Pietro Martire dovranno inoltre dare precedenza all'im-



Piazzetta Bra Molinari

missione sulla stessa via. In via Ponte Pietra sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli nel tratto compreso tra l'intersezione con via Cappelletta e quella con via A. Massalongo. Nello stesso tratto sarà inoltre in vigore il divieto di sosta con rimo-

zione forzata su entrambi i lati della strada per tutta la giornata. È prevista un'eccezione per i veicoli muniti di permesso Zona Verde ZTL “possessore posto auto” rilasciati al Liceo Ginnasio Statale Scipione Maffei di via A. Massalongo, limitatamente alla porzione di strada non interessata dai lavori. Ulteriori modifiche riguarderanno via Cappelletta, dove sarà istituito il senso unico di marcia con direzione dall'intersezione con via Ponte Pietra verso via S. Felicità, e via S. Felicità, dove sarà invece attivo il senso unico con direzione dall'intersezione con via Cappelletta verso via Ponte Pietra.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO PLASTICA E
METALLI NELLA PLASTICA.**



SCOPRI DI PIÙ



TACCUINO ELETTORALE

Nicolò Zanon vs Francesco Palermo

Incontro pubblico per un confronto tra le ragioni del Sì e le ragioni del No

A confronto NICOLÒ ZANON, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Milano, già giudice della Corte costituzionale, e FRANCESCO PALERMO, professore di Diritto pubblico comparato all'Università di Verona, dirige l'Istituto di studi federali comparati di Eurac Research. L'incontro è organizzato dall'Associazione Cultura e Partecipazione e Collegio Universitario Don Nicola Mazza. Il referendum sulla Giustizia, per il quale i cittadini sono chiamati al voto il 22 e 23 marzo prossimi, è al centro del dibattito politico e della società



Nicolò Zanon

civile. Al confronto tra le ragioni del Sì e le ragioni del No è dedicato un incontro pubblico che si tiene mercoledì 11 marzo a partire dalle 18 al Centro Toniolo in Via Seminario 8/10 a Verona, con accesso da Vicolo Bogon, 2. A dialogare

e a confrontarsi su posizioni e sensibilità diverse saranno Nicolò Zanon, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Milano, già giudice della Corte costituzionale, e Francesco Palermo, professore di Diritto pubblico com-

parato all'Università di Verona, dirige l'Istituto di studi federali comparati di Eurac Research. Il confronto sarà introdotto da una illustrazione del quesito referendario dell'avv. Elisa Favè e condotto dall'avv. Silvia Zenati. L'incontro è organizzato dall'Associazione Cultura e Partecipazione e Collegio Universitario Don Nicola Mazza, in collaborazione con la Casa Editrice Mazziana, l'Unione Allievi Don Nicola Mazza e la Fondazione CIS ed è accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Verona per un credito formativo in materia multidisciplinare.

Referendum, Traguardi per il No

In vista del prossimo referendum sulla riforma costituzionale dell'ordinamento giurisdizionale, Traguardi ha deciso di schierarsi apertamente per il No alla riforma, proponendo un incontro dedicato all'esposizione delle ragioni della propria contrarietà che si terrà mercoledì 11 marzo alle ore 20:30 presso Baleno - casa di quartiere, in via Re Pipino 3/A (quartiere Orti di Spagna). Sarà ospite Hans Roderich Blattner, magistrato, sostituto procuratore a Vicenza e mem-



bro del comitato "Giusto dire No" che insieme a Giacomo Cona e Nicola Caineri Zenati affronterà nel merito le principali criticità della riforma.

Faccia a faccia tra Mirenda e Fontana

Alla Biblioteca Capitolare torna il ciclo di incontri "Parliamone. In dialogo con il presente", l'iniziativa dedicata ai grandi temi dell'attualità, che anche quest'anno propone nuovi appuntamenti e ospiti. Il primo incontro dal titolo "Il Referendum spiegato" si terrà sabato 14 marzo alle ore 17:30 e sarà dedicato all'imminente Referendum sulla Giustizia. Mons. Bruno Fasani, giornalista e presidente della Fondazione Biblioteca Capitolare, dialogherà con i magistrati



Andrea Mirenda e Roberto Fontana in un confronto aperto e approfondito sulle ragioni del Sì e del No, offrendo ai partecipanti strumenti utili per una scelta informata.



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERA

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ...spiegato facile!

Martedì 10 marzo
Ore 15:00 - Verona
Distretto 1 - Sala convegni
Via del Capitel 22

**INGRESSO LIBERO**

**Scopri tutti i servizi e le funzionalità disponibili
nel Fascicolo Sanitario Elettronico in Veneto**



Visualizzare **documenti** utili
(referti, esenzioni, ricette)



Inserire documenti e dati
nel proprio **Taccuino**



Gestire le **deleghe** per
un'altra persona



Gestire gli appuntamenti
di **screening**



Scegliere il **Medico** di
Medicina Generale o il
Pediatra di libera scelta



Prenotare alcune **visite**
ed esami specialistici



Scansiona il QRCode
per trovare i servizi
aggiornati disponibili
nel fascicolo

aulss9.veneto.it
sanitakmzerofascicolo.it


REGIONE DEL VENETO

ECONOMIA

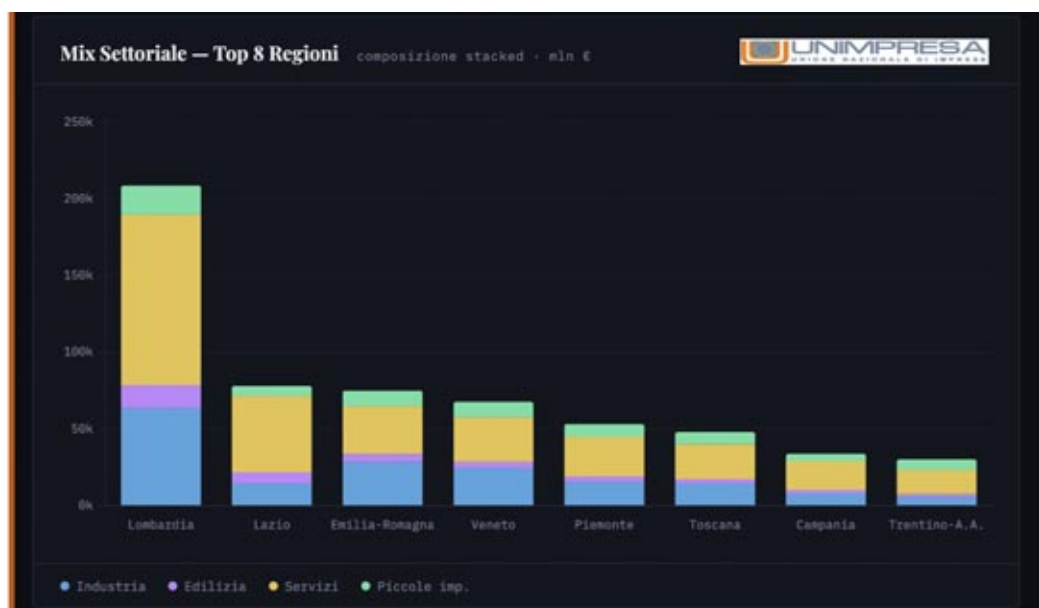
Al Veneto un fido da 62,6 miliardi

L'analisi di Unimpresa sui dati Bankitalia registra il legame fra affidamenti e distretti produttivi

Il credito bancario alle imprese italiane ha superato nel 2025 i 666 miliardi di euro, ma resta fortemente concentrato nelle regioni settentrionali e solo una quota limitata dei finanziamenti è destinata alle piccole imprese, che pure rappresentano la struttura portante del sistema produttivo nazionale.

Le regioni del Nord continuano a concentrare la parte più consistente dei finanziamenti.

Il Nord Ovest da solo assorbe 258,6 miliardi di euro, mentre il Nord Est raggiunge i 171,8 miliardi. Complessivamente le due macro-aree settentrionali raccolgono oltre 430 miliardi di prestiti, vale a dire una quota largamente maggioritaria del credito destinato alle imprese italiane. Il Centro Italia si colloca su livelli significativamente inferiori, con 139,8 miliardi di euro, mentre il Mezzogiorno registra valori molto più contenuti. Le regioni del Sud si fermano infatti a 70,6 miliardi di prestiti complessivi e le Isole a 26,1 miliardi. Se si sommano queste due macro-aree si arriva a circa 96,7 miliardi di euro, un valore che resta nettamente inferiore a quello registrato nel solo Nord Ovest e che risulta addirittura inferiore al volume di credito concentrato nella sola Lombardia.



I prestiti alle piccole imprese ammontano a 99,5 miliardi di euro, pari al 14,9% del totale.

Dal punto di vista territoriale, nel Nord Ovest i prestiti complessivi sono pari al 38,8% del totale nazionale: di questi 83,3 miliardi vanno all'industria (32,2% dell'area), 19,7 miliardi alle costruzioni (7,6%) e 145,1 miliardi ai servizi (56,1%), mentre 29,6 miliardi sono destinati alle piccole imprese (11,4%). In questa area

il Piemonte registra 48,1 miliardi di euro di finanziamenti (7,2% del totale nazionale), la Valle d'Aosta 1,8 miliardi (0,3%), la Lombardia 196,8 miliardi (29,5%), confermandosi di gran lunga la regione con il maggiore volume di credito alle imprese, e la Liguria 12,0 miliardi (1,8%).

Nel Nord Est i prestiti complessivi ammontano a 171,8 miliardi di euro, pari al 25,8% del totale nazionale. All'interno dell'area,

64,9 miliardi sono destinati all'industria (37,8% dell'area), 12,3 miliardi alle costruzioni (7,2%) e 81,2 miliardi ai servizi (47,3%), mentre 29,0 miliardi riguardano le piccole imprese (16,9%).

Nel dettaglio territoriale, il Trentino-Alto Adige registra 25,8 miliardi (3,9% del totale nazionale), il Veneto 62,6 miliardi (9,4%), il Friuli Venezia Giulia 13,3 miliardi (2,0%) e l'Emilia-Romagna 70,1 miliardi (10,5%).



SCEGLI LA FILIERA CORTA!

**TROVI IL MERCATO
DI CAMPAGNA AMICA
IN PIÙ DI 20 PIAZZE VERONESI**

PER LA TUA SPESA A KM ZERO!

VERONA

AVESA Piazza Avesa | Venerdì 8:00-12:30
B.GO TRENTO Piazza Vittorio Veneto | Giovedì 8:00-12:30
B.GO ROMA Via Bengasi | Sabato 8:00-12:30
B.GO VENEZIA Via Villa Cozza / Via Verdi | Venerdì 8:00-12:30
S.MICHELE EXTRA Piazza del Popolo | Mercoledì 8:00-12:30
S.LUCIA/GOLOSINE Piazza Martiri d'Istria e Dalmazia | Domenica 8:00-12:30
MONTORIO Piazza delle Penne Nere | Giovedì 8:00-12:30
P.ZZA CITTADELLA | Martedì 8:00-12:30
P.ZZA ISOLO | Sabato 8:00-12:30
S.MASSIMO Via Avogadro | Lunedì 8:00-12:30
SAVAL Via Marin Faliero | Lunedì 8:00-13:00
MERCATO COPERTO Via Macello, 5/A | Sabato e Domenica 8:00-13:00

PROVINCIA

BRENZONE (ASSENZA) Piazza San Nicolò | Giovedì 8:00-12:30
BARDOLINO (CALMASINO) Piazza della Battaglia | Sabato 8:00-12:30
BUSSOLENGO Via Alcide De Gasperi | Martedì 8:00-12:00
CASTELNUOVO Piazza della libertà/Via Marconi | Domenica 8:00-12:30
COSTERMANO (ALBARÉ) Piazza San Francesco d'Assisi | Domenica 8:00-12:30
NEGRAR Via del Combattente /Via San Pio X | Venerdì 8:00-12:30
S.PIETRO IN CARIANO Via Chopin | Martedì 13:30-18:30
TORRI DEL BENACO Via dall'Oca Bianca, 56 | Mercoledì 8:00-12:30

Qui trovi l'elenco sempre aggiornato dei
Mercati di Campagna Amica



*Cose buone,
persone buone.*



WWW.CAMPAGNAMICA.IT

Progetto realizzato
con il contributo della



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



PREZZI CARBURANTI

La Guardia di Finanza ha annunciato che aumenterà i controlli lungo “l'intera filiera dei carburanti”. Questo su indicazione del Governo – principale azionista di ENI, il colosso italiano dell'energia che opera a livello globale e controlla oltre il 20% del mercato nazionale – preoccupato della ripresa dell'inflazione e, probabilmente assai di più, delle ripercussioni sull'elettorato di un incremento indiscriminato dei prezzi alla pompa di benzina. Le Fiamme Gialle parlano di “osservanza delle norme in materia di trasparenza e pubblicità dei prezzi al consumo” e, ancora, di “analizzare l'andamento dei valori di mercato dei prodotti energetici, in tutte le fasi di commercializzazione, anche allo scopo di far emergere eventuali accordi anticoncorrenziali”. Infine, per salvaguardare il gettito dell'Erario: “sarà intensificato il controllo economico del territorio al fine di far emergere eventuali condotte di evasione o di frode”.

Manca un solo controllo, quello sulla filiera dei prezzi. E non è cosa da poco. Guardiamo ai dati odierni: un gestore compra sul mercato libero il gasolio ad un prezzo compreso fra 1,615 e 1,658 (IVA esclusa) e la benzina fra 1,354 e 1,424 (sempre IVA esclusa). Se vanta contratti di lungo periodo il prezzo di oggi è di 1,597 per il gasolio



Salgono i prezzi del carburante

La carta Finanza

**Il Governo fa la voce grossa
ma è il primo che ci guadagna**

(sempre senza IVA) e di 1,359 per la benzina. Aggiungendo il margine del distributore e le royalties dovute alle compagnie petrolifere si arriva a valori IVA inclusa attorno ai 2,1 euro/litro alla pompa per il gasolio e attorno all'1,8 euro/litro per la benzina. C'è chi sta lavorando in perdita per non perdere fette di mercato in questi giorni. Per le pompe sulle autostrade vanno aggiunti anche i “diritti” che le società di gestione chiedono agli esercizi commerciali attive lungo i percorsi. E quindi il costo sale ben di più.

Ma come si formano i prezzi alla pompa? Benzina e gasolio vengono ceduti a valori che vengono determinati molto lontano dal punto vendita. Il primo valore è l'indice Platts ovvero il costo di una tonnellata di benzina rilasciato dalle raffinerie, una media che tiene conto di diversi

fattori (e solo il primo è il prezzo al barile dei diversi greggi) che viene utilizzata dal 90% delle prime 250 compagnie energetiche del mondo e dal 100% dei primi 50 operatori elettrici e del gas, che controllano gli oltre 8.500 prezzi spot, indici, prezzi dei contratti che vengono pubblicati ogni giorno dall'agenzia.

Conta poi molto il tipo di contratto che disciplina il singolo punto vendita: se è gestito direttamente da una compagnia; se ha il marchio di una compagnia ma il distributore è un concessionario; se l'imprenditore ha contratti di esclusiva per l'approvvigionamento dei carburanti o se si rivolge al mercato libero delle raffinerie e dei grossisti. Ed è qui che potrebbero nascere le speculazioni più marcate, con prezzi di cessione del carburante ampiamente al di sopra dell'indice Platts che

ogni giorno, in tempo reale, fissa il prezzo di partenza. Ma arrivati a questo punto, siamo appena al 30-35% del costo di un litro di benzina e diesel. Perché un successivo 60% è formato da IVA e accise, ovvero dal prelievo fiscale del Governo (sempre il primo azionista di ENI, non scordiamolo) che si fa pagare dagli automobilisti ancora la guerra d'Etiopia del 1936 e la crisi di Suez del 1956 (più altre 14 accise di scopo): per ogni litro che esce dalla pompa diamo al governo più di 1€. Al gestore, quello che si prende gli insulti degli automobilisti, resta poco meno del 10%: ovvero, spannometricamente, 17 centesimi al litro. Insomma, i controlli vengono effettuati sulla parte residuale della formazione del prezzo e, di fatto, sull'anello più debole della catena. Se nessuno controlla infatti i prezzi d'acquisto dei carburanti alla fonte, verificare il prezzo finale è un esercizio buono per calmare l'opinione pubblica. Per bloccare la spirale dei prezzi – Hormuz riaperto a parte – basterebbe che il governo rinunciassi ad un po' di accise. Magari sterilizzando davvero, come ha promesso nel weekend, l'incremento dell'IVA (al 22%, come se il carburante non fosse un bene di prima necessità) e assieme chiedere la pace nel mondo: un bel proposito, ma irrealizzabile...

DAL 15 AL 17 MARZO A DÜSSELDORF

ProWein 2026 guarda all'Europa

Oltre 560 cantine italiane tra espositori, consorzi e iniziative di Ita-Italian Trade Agency

(di Sara Falchetto)

L'Italia del vino conferma la sua presenza di rilievo alla ProWein 2026, in programma dal 15 al 17 marzo a Düsseldorf, puntando su Germania, Nord ed Est Europa.

Con oltre 560 cantine italiane tra espositori, consorzi e iniziative di Ita-Italian Trade Agency, l'Italia è il secondo Paese più rappresentato dopo la Germania, con un ruolo da protagonista nel panorama internazionale.

I numeri e il contesto internazionale della fiera

ProWein 2026 si conferma piattaforma globale con circa 6.000 espositori provenienti da 62 Paesi, pronta a richiamare professionisti e operatori del settore. Negli ultimi anni la fiera ha registrato fluttuazioni: nel 2025 circa 42.000 visitatori professionali da 128 Paesi, contro i 49.000 del 2024 da 141 Paesi, evidenziando una riduzione della portata e dell'internazionalità dovuta a saturazione di mercato, eventi paralleli o incertezze economiche.

La Germania rimane il secondo mercato per il vino italiano dopo gli Stati Uniti, superando il Regno Unito, con un valore di 1 miliardo di euro nei primi 11 mesi del 2025 (+0,8% rispetto al 2024, dati Istat). La rilevanza del mercato tedesco emerge anche dal

ProWein Business Report 2026, realizzato dalla Geisenheim University, che lo indica come il Paese più "attraente" secondo oltre 1.000 operatori internazionali. Oltre alla Germania, grande attenzione è riservata a mercati in espansione o strategici, come quelli del Nord e dell'Est Europa, fondamentali soprattutto in un contesto geopolitico instabile che può rendere imprevedibile l'accesso ad alcune aree del mondo.

ProWein 2026: stand collettivo dell'Alto Adige e focus sul Nordest italiano

Particolare attenzione merita lo stand collettivo dell'Alto Adige, nel Padiglione 3, Stand K50 (364 m²), che ospiterà 29 produttori di vino altoatesini. I vini dell'Alto Adige sono una presenza consolidata nell'offerta internazionale e vengono presentati a un pubblico professionale di alto livello proveniente dal commercio, dalla gastronomia e dall'ospitalità.

Da Conegliano (Tv), Sereina Wines 1881, storica realtà del Prosecco Doc e Docg, torna alla ProWein con uno spazio espositivo rinnovato di 100 m², condiviso con la Distilleria Marzadro di Nogaredo (Tn), al Padiglione 3 – Stand H50. Domenica 15 marzo, alle ore 18:00, lo stand ospiterà un aperitivo aperto a clienti, partner e



L'Italia del vino conferma la sua presenza a ProWein

stampa.

No-Lo e ProWein Zero: segmenti in crescita

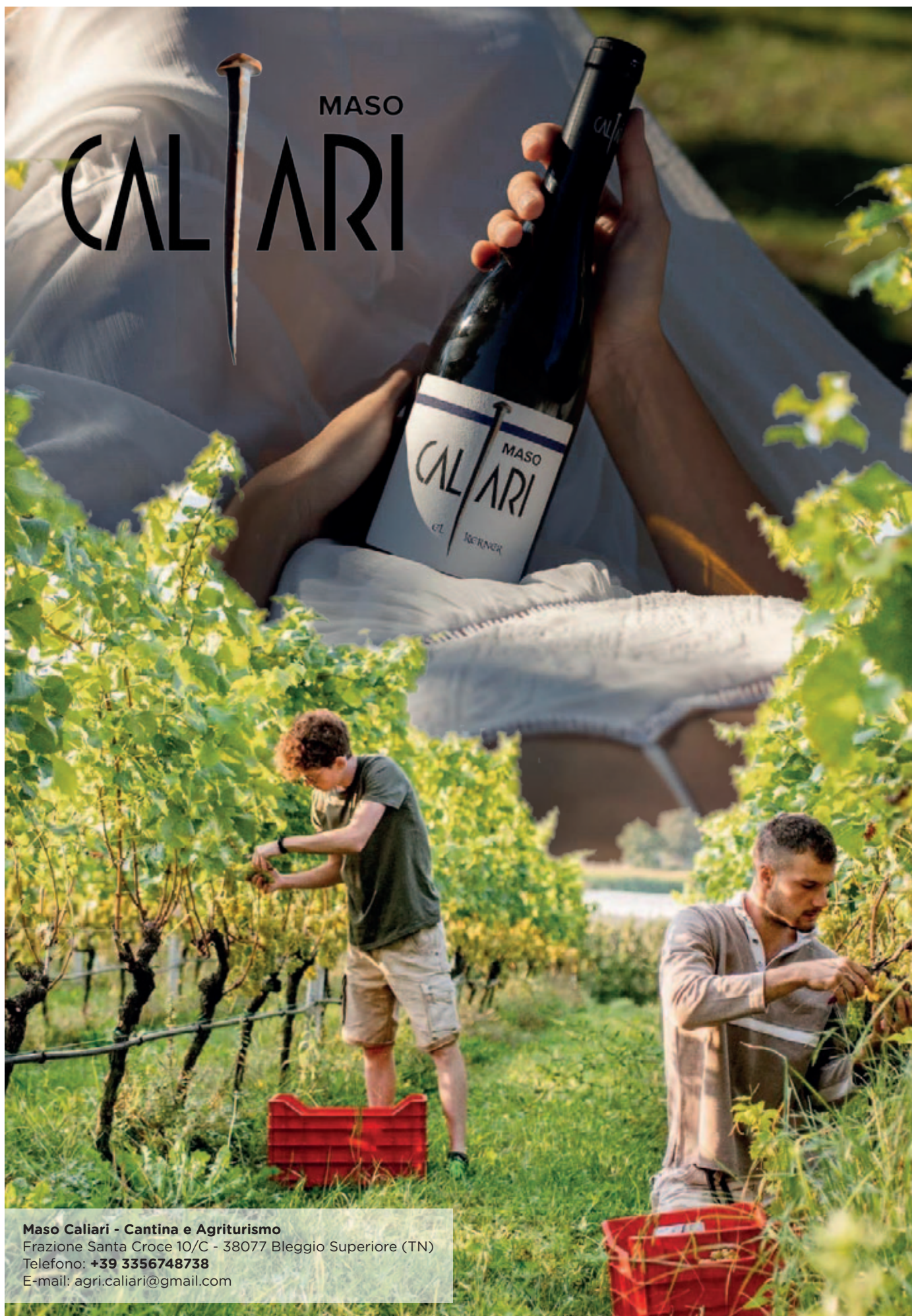
L'edizione 2026 segna un passaggio culturale e organizzativo: il segmento No e Low Alcol non è più un'area accessoria, ma un capitolo strutturato della fiera.

Al Padiglione 5, lo Zero Tasting Bar di Meininger Verlag diventa punto operativo per degustazioni e orientamento del trade, mentre gli spirits analcolici vengono integrati come segmento autonomo. In fiera saranno circa 180 espositori con etichette non alcoliche, oltre 30 aziende nello spazio dedicato, con più di 60 brand rappresentati. Secondo Frank Schindler, direttore di ProWein Düsseldorf, l'obiettivo è "fornire orientamento e creare una piattaforma strutturata per

classificare chiaramente gli sviluppi di un segmento in rapido movimento".

Innovazione digitale: app e matchmaking

La fiera lancia una nuova app e lo strumento Fair Match per semplificare il networking. L'app offre informazioni dettagliate su espositori e prodotti, raccomandazioni personalizzate, planimetria interattiva dei padiglioni e ingresso con QR code senza contatto. Fair Match consente di programmare appuntamenti, salvare contatti preferiti e comunicare via chat. Disponibile anche in versione web, rimane attivo tutto l'anno, collegandosi al database degli espositori. Supportato dal framework Insights to Action (I2A), migliora trasparenza e precisione nella ricerca di contatti e prodotti.



MASO
CALIARI

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

APRE IN VALPANTENA



La Trattoria della Ripa

Dalla terra alla tavola: l'agriturismo della Ripa

Per chi cerca autenticità, gusto e un legame con il territorio

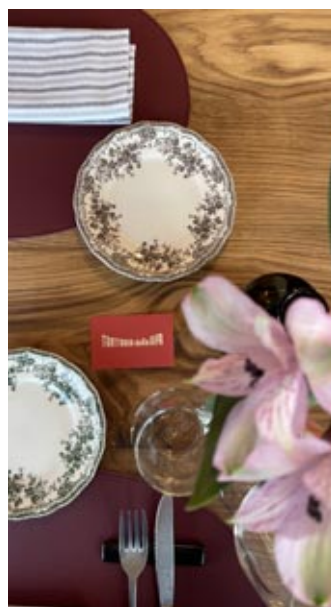
(di Sara Falchetto)

Siamo sulle colline tra Verona e Grezzana, nel cuore della suggestiva Valpantena. È qui, all'interno della Cantina Ripa Della Volta, che ha preso vita l'Agriturismo Trattoria della Ripa, una piccola destinazione per chi cerca autenticità, gusto e un legame profondo con il territorio.

È una realtà giovane ma già ben definita, dove tutto

sembra muoversi con un ritmo diverso, più lento e naturale. Gli spazi sono luminosi e curati nei minimi dettagli con una grande sala accogliente, una veranda affacciata sulle colline e una sala degustazione pensata per scoprire i prodotti dell'azienda. All'ingresso, uno shop permette inoltre di acquistare vini, oli e altre specialità dell'azienda agricola.

Agriturismo Trattoria



della Ripa: dove tradizione e passione prendono forma

Tutto ebbe inizio dalla visione di Andrea Pernigo, che ha dato vita alla cantina nel cuore di quella che viene chiamata la "Valle degli Dei". Da qui prende forma un percorso guidato dalla gratitudine verso la terra, in cui ogni giorno si esplorano nuove strade per esprimere il potenziale di questo territorio e delle persone che lo vivono. I prodotti che nascono da questa terra sono finalmente arrivati in tavola, con un menù che si rinnova circa ogni due mesi e si arricchisce quotidianamente di proposte fuori carta che valorizzano le materie prime e la stagionalità.

Ogni pietanza trova il suo naturale accompagnamento nei vini della cantina e, accanto alle etichette, si possono degustare anche gli oli dell'azienda agricola Pernigo, frutto di un lavoro attento e profondamente legato alla terra. Tutti questi elementi si fondono in un unico racconto: la passione per la terra, che si gusta nei piatti dello chef Alberto Masotti e dei sous chef Alessandro Angeri e Manuel Frontero, si ritrova nei vini versati nel calice, si percepisce nei profumi dell'olio appena spremuto e si sente nell'accoglienza calorosa e nel sorriso di Veronica, che segue con cura e amore la sala e gli ospiti.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE